

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA VIGNA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

**ABBONAMENTO ANNUO**  
 Montalcino e fuori L. 12.00  
 numero separato cent.  
 Id. arretrato L. 1.00  
 Le inserzioni in quarta pagina o nei giorni  
 di giornale prezzi di convenienza  
**Pagamenti anticipati**  
 Lettere e manoscritti non si restituiscono  
 Il giornale progredisce per via dell'opera  
 di arretrato, e arretrato, e arretrato, arretrato  
 Salvo le guide

Il Progresso entro oggi del suo XXII anno di vita.  
 Non ha bisogno di presentazioni essendo semplicemente noto al grande partito costituzionale italiano, cui si onora di appartenere.  
 Entra nel nuovo anno augurandolo felicissimo a tutti e fiducioso di vedersi conservata la benevolenza dei suoi Abbonati, continuato il loro appoggio cortese.

Abbonamento annuo ordinario L. 2  
 di incoraggiamento L. 5  
 Chi, non essendo abbonato al "Progresso", riceverà il presente numero e non intendesse abbonarsi, è pregato di respingerlo subito.

## Movimento liberale a Siena

Domenica prossima, 14, nella città che sui tre colli in fiore di mito olivo tutta s'inghiandola l'Unione Liberale festeggerà la sua costituzione nei locali della nuova sede (palazzo Magnifico).  
 Al nobile Sodalizio, che si prepara a combattere con fede e con entusiasmo le future battaglie, mandiamo il nostro saluto plaudente ed augurale.

La Direzione

### INTERESSI LOCALI

#### Come si amministra in Comune il dovere del partito liberale.

All'attuale Amministrazione civica siamo stati contrari fino dal suo insediamento, e tutte le volte che da essa si sono compiuti atti d'ingiustizia e di incoerenza abbiamo alzato la nostra sdegnosa protesta, la nostra libera parola. Informi per tacere d'altro caso Quercioli.  
 Però se oggi la cosa pubblica va male, se al nostro Municipio si trova in una situazione finanziaria criticissima, colpa non è soltanto degli amministratori, è pure di quelli favorirono col voto il famoso blocco popolare Tozziano e parteciparono poi, nel primo successivo, alla indagine gazzarra nel Castagneto di Fontebbia.  
 Il partito costituzionale era allora il primo che rimanesse fedelissimo al blocco in grazia di vergognosi metodi di lotta non avrà aprato, sempre bene, e vi tomossio degli errori (e chi non è stato all'errore) ma allora, sebbene le entrate comunali, a scendere annualmente 20 mila lire in meno, si riuscissero a essere non insufficienti per la costruzione di varie opere pubbliche, si era un po' sempre con gli avanzi dei contribuenti erano così formau-

tati da tasse come lo sono ora ed il fupeso si ripercuote su ogni ordine di cittadini.  
 Gli è che allora si aveva un programma di prudente e savia amministrazione, un programma che pur mirando al graduale progresso, teneva conto della potenzialità economica del paese.  
 Oggi, grazie al miraggio di cose grandiose, di riforme arrischiate, a un indirizzo mal corrispondente alle risorse della finanza del Comune, grazie al famoso blocco popolare Tozziano, siamo con i lavori dell'acquedotto interrotti dove esso si distacca da quello di Siena, — con una spesa finora occorsa per medesimo, già rilevante, — senza contratto per l'acquisto dell'acqua, anzi in presenza ad un reciso rifiuto opposto alla concessione della medesima dalle contesse Cervini, per cui, rendendosi necessaria per averla una causa e questa, potendo andare a lungo fino alla Cassazione, le spese aumenteranno di molto, — con la maggiore entrata d'oltre L. 40 mila, ottenutasi dall'aumento della sovrimposta sui beni rustici ed urbani e che doveva essere devoluta totalmente alla costruzione dell'acquedotto, consumata invece per far fronte a spese di altra natura, — senza servizio automobilistico e telefonico, — con i lavori di costruzione della strada per Castinovo Abate e d'accesso alla stazione di Montefamiata interrotti al punto della loro esecuzione sotto la passata Amministrazione — con la minaccia infine di nuove tasse, di nuovi tormenti, non riuscendo alla Giunta di chiudere il preventivo 1922 perchè balza fuori un deficit di oltre 25 mila lire.  
 Queste le conseguenze della vittoria del blocco popolare, questi i deliziosi risultati dell'Amministrazione che ne venne formata.  
 Intanto i nostri partiti si agitano, si preparano alle future elezioni. E' questo un loro diritto, e giustamente, e preferibile la lotta al quietismo superante, all'inerzia che nuoce alla vita del paese. Ma dove è diritto, è un maggior dovere e diritto, essendo maggioranza, di occuparsi degli interessi locali, lo è un po' il partito costituzionale. E' noi confidiamo che questo nostro partito non tarderà ad organizzarsi ad associare la sua forza a far prendere il suo posto di combattimento.  
 L'ora d'attende delle posizioni nette e

del faggio recisi e venuta. Ne la difficoltà devono scoraggiare, vanno affrontate.  
 E' nelle difficoltà — ricordiamolo — nelle situazioni scabrose che si manifesta il valore del cittadino, che si rivela la nobiltà così degli individui come dell'anima collettiva di un partito.

## Le elezioni commerciali nella Sezione di Montalcino

La Camera di Commercio di Siena si adunava il 7 dicembre u. s. per verificare la regolarità delle operazioni elettorali effettuate il giorno 3 dello stesso mese e decidere sui reclami insorti. Si constatò — fra l'altro — che nella sezione di Montalcino le urne erano rimaste deserte e in data lettura di due proteste con le quali Ciacci Luigi, Padelletti Cino, Lardoni Torello, Corbelli Giorgio, Alessi Nicolò, Faticcher Giuseppe e Capaccioli Pietro, elettori di Montalcino, Grisaldi Del Taia Giulio, Ricci Raffaello, Capaccioli Celso e Turchi Costantino, elettori di Buonconvento, dichiaravano di non aver potuto votare perchè, sendosi recati nella mattinata ad esercitare il loro diritto di voto avevano trovato chiusa la sala.  
 Fu poi data lettura del verbale redatto dal presidente della sezione nel quale, dovendosi che, essendo trascorse inutilmente le ore 10, senza che alcun elettore si fosse presentato per la costituzione del seggio provvisorio, doveasi considerare deserta la sezione dei componenti la Camera di Commercio nei riguardi di quella sezione.  
 Dopo breve discussione la Camera, ritenuto che ai sensi della legge vigente sulle Camere di Commercio e Industria e della legge comunale e provinciale non è detto che alle ore 10 non è stato possibile costituire né meno il seggio provvisorio debba dichiarare deserta l'adunanza elettorale.  
 Considerato che il disposto dell'art. 72 della legge Comunale e provinciale con lo stabilire che di terminando chiurata della votazione possa essere protratta oltre le ore 10 per due modo che possono essere previsti, cioè: 1°) il capello da legittimamente supporre che la costituzione del seggio possa effettuarsi anche dopo le ore 10.  
 Ritenuto che in tale caso per la sua natura di centro agricolo, nel caso della disposizione del primo articolo, non debba essere, del tutto, possibile, ai non potersi lasciare i loro esercizi per recarsi a votare, e appunto nel giorno festivo che si accennava, il giorno dei

loro prodotti e si effettuano le esazioni e liquidazioni dei crediti;

Costatato che fra l'ultimo candidato che resulterebbe eletto con i voti ottenuti nelle cinque sezioni nelle quali si è effettuata la votazione ed il primo dei non eletti esiste parità di voti e che i nomi successivi hanno riportato uno, due e tre voti di meno non solo dell'ultimo ma degli ultimi eletti;

Rilevato che della sezione di Montalcino fanno parte settantadue elettori e quindi il risultato della votazione di detta sezione potrebbe influire nella elezione di vari eletti;

In base all'articolo 29 della Legge 20 marzo 1910 N. 121 ad unanimità deliberava di sospendere la proclamazione del risultato delle votazioni e di rinnovare le elezioni commerciali nella Sezione elettorale di Montalcino.

La nuova votazione ebbe luogo domenica passata. Eccone i risultati:

Votanti 54: Bassi Agostino di Siena 40, Bracci Cesare di Siena 50, Cambi Carlo di Siena 41, Cambi Enrico di Siena 40, Corradeschi Carlo di Siena 40, Franceschi cav. Flavio di Montepulciano 54, Francis Galileo di Siena 53, Grazi cav. Francesco di Sinalunga 54, Masignani Tito di Siena 40, Mazzini Alfonso di Siena 47, Mazzoni Pirro di Montepulciano 37, Mucci Giulio di Siena 40, Naddi Benvenuto di Montepulciano 37, Padelletti Cino di Montalcino 40, Pescatori Benedetto di Montalcino 47, Righi cav. Enrico di Siena 54, Scanti Ing. Livio di Siena 53, Vincenti Emilio di Montepulciano 37, Zardo Luigi di Siena 37.

## Ferrovia Siena-Montalcino e l'agitazione di Buonconvento

Il prof. Virgili, consigliere provinciale del nostro Mandamento, ha inviato la seguente lettera al direttore della *Vedetta Senese*:

Siena, 1 del 1912

On. sig. Direttore,

La prego di annunziare le mie dimissioni da Consigliere provinciale, determinate unicamente dal fatto che di fronte all'agitazione di Buonconvento in merito alla costruzione della linea Siena-Montalcino, io desidero riprendere la mia completa libertà d'azione.

Fin dal principio di quel movimento io ho avuto il sospetto, conoscendo uomini e cose, che la diversa ubicazione della stazione non fosse che un pretesto per guastare l'opera felicemente condotta a termine dal Comitato dei Comuni interessati; ma volli, per eccesso di ottimismo, seguire con benevola attesa le proposte avanzate, per non turbare la serenità dei Corpi tecnici che su di esse erano chiamati a pronunciarsi.

Ho sempre, però, affermato il concetto che la variante di Buonconvento non doveva, per nulla nuocere all'economia generale della linea, né danneggiare ritardi.

Ora è noto che, alla vigilia del parere definitivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici — parere che si doveva ritenere illuminato e maturo in seguito a ripetuti sopralluoghi — il Comitato di Buonconvento presenta un nuovo progetto, che investe tutto un programma ferroviario di là da venire. Non più la variante, per la quale si eran richieste le visite di due alti funzionari tecnici dello Stato, ma gli allac-

ciamenti eventuali con Arexco e con Viterbo, quasi che Buonconvento fosse il centro della rete ferroviaria toscana.

L'intenzione ostruzionistica è fin troppo palese: altri potran seguirla, come ha fatto finora, non io, che ho dedicato, con fervore disinteressato, l'opera di diversi anni per un alto fine di pubblica utilità.

Con perfetta stima

Filippo Virgili

L'agitazione di Buonconvento non mirava dunque ad ottenere la ubicazione della stazione a sinistra dell'Ombrone, in prosimità del paese, ma a pregiudicare tutto. Francamente ci dispiace, perchè se dalla linea nessun vantaggio sarebbe derivato — come abbiamo sempre detto — alla nostra Montalcino, l'agitazione di Buonconvento nuoce grandemente ad altri interessi rispettabilissimi sì pubblici che particolari.

## VALENTINO BRUCHI

Ammiratori delle sue belle luminose qualità pubbliche e private, ci associamo anche noi al generale compianto, al plebiscito di dolore e di riverenza, che lo ha seguito nella tomba.

Uomo di alto valore intellettuale e morale, e pur tanto modesto, cittadino esemplare per dignità di vita e sapienza, e per quel desiderio schiettissimo di bene che gli accarezzava l'animo, l'avv. Valentino Bruchi era simpaticamente noto in Siena e fuori e godeva dovunque grande reputazione.

La *Vedetta Senese* così scrisse di questo uomo eminente il indomani della morte:

Schivo del fasto, delle cerimonie di parata, d'ogni manifestazione rumorosa, s'industriò di mettersi in vista il meno possibile; ma troppa era la luce che si sprigionava dalla mente aperta e colta, dal senso acuto e sicuro, dall'esordio fiorito e suggestivo, perchè la fiducia pubblica non lo andasse a cercare nella quiete, e a lui supremamente cara, della Famiglia e del suo Studio legale.

Egli che aveva goduto l'amicizia e la fiducia di Bettino Ricasoli e di Francesco Domenico Guerrazzi, il quale lo volle suo patrocinatore in aspre e delicate contese domestiche, avrebbe potuto aspirare ai più alti onori della vita politica, ma, sia in Grosseto, dove da prima esercitò la professione, sia in Siena, dove aveva compiuto gli studi e fissò dimora nel 1878, accettò molte cariche, mai quella che mettono in prima fila chi le ricopre.

Dopo la nomina a senatore dell'ammiraglio Racchia, deputato di Grosseto, gli elettori più influenti del Collegio sollecitarono calorosamente l'avv. Valentino Bruchi ad accettare la candidatura, il cui buon esito sarebbe stato sicuro. Egli declinò l'offerta e compì generosamente il suo dovere di parte, caldeggiando con tutte le sue forze la candidatura dell'ammiraglio Acciuni che fu eletto.

Era attualmente consigliere provinciale del 2. Mandamento di Siena, vice-presidente della Deputazione del Monte dei Paschi, membro della Società di Esecutori di Pie Disposizioni e del Consiglio provinciale sanitario, probiviro della Banca Popolare e del Consorzio Agrario; e non volle essere sindaco, presidente della Deputazione provinciale, provveditore del Monte dei Paschi.

Liberalmente sincero, devoto alla bandiera che fu sua e sempre uguale, riteneva che alla causa dell'ordine e del progresso sia nociva tanto la fiacchezza morale della classe diri-

gente di fronte alle irruenze della demagogia irresponsabile, quanto la mancanza di un operai attiva e coscienziosa per l'elevamento dei lavoratori.

E personalmente applico, come proprietario agricoltore, questo credo politico.

Non ha saputo soltanto, con la sapienza e cultura, accrescere il reddito dei suoi poderi della Val d'Arbia e in conseguenza il benessere dei contadini; ma ha tenuto a ridurre le case coloniche a veri modelli di comodità e d'igiene. E' il socialismo del cuore, che insegna a fare del capitale lo strumento redditore del lavoro e colloca la pace sociale sulla base incrollabile dell'equità.

Valentino Bruchi ha lasciato, morendo, vivissimo desiderio di sé e una grande eredità di affetti. La sua vita operosa, mirabilmente esemplare per molti lati, ebbe quel solo tesoro vero che ha la nostra esistenza, che la faccia degna d'esser vissuta e la prolunghi beneficemente nella memoria altrui: la bontà sapiente, la virtù del bene.

Alla vedova gentile nobile Egle Landi, al figlio carissimo cav. avv. Alfredo, ai congiunti tutti, inviamo l'espressione del nostro riverente rammarico.

## EMILIO BOVINI

La morte di quest'uomo, avvenuta martedì 2 a ore 23, è un lutto per la nostra famiglia giornalistica, in quanto che egli era gerente responsabile di questo periodico ilcinese.

Intervennero ai funerali il Corpo musicale di cui il Bovini faceva parte da molto tempo, il presidente della Filarmonica con alcuni soci, il delegato sig. Franceschelli ed altri. Anche noi volemmo accompagnare la salma fino all'ultima dimora in segno di affettuoso compianto.

Il Bovini aveva fatto la campagna del 1860 per l'indipendenza italiana.

## CRONACA

### Spedale di S. Maria della Croce

Sull'aumento, già da noi annunziato, delle rette spedaliere ci piace oggi pubblicare la deliberazione presa dalla Commissione amministratrice dell'Istituto.

Non essendo possibile rinvenire altri cespiti d'entrata atti a porre in buono assetto il bilancio dell'Istituto:

Considerato che la realizzazione di nuove entrate reclamata da necessità assolute per il fatto che non possono restringersi di più le spese;

Riconosciuto altresì che altri Spedali hanno provveduto all'aumento delle rette di ospedalità;

Visto come il vigente regolamento, pur favorendo una categoria di ricoverabili nei riguardi della tassazione, non si opponga all'aumento delle rette in parola;

Ritenuto che tal provvedimento è assolutamente indispensabile pel crescente rincaro dei vitti, dei medicinali e del miglioramento delle condizioni al personale sanitario e di amministrazione, a meno che non si voglia porre in serio rischio il patrimonio dell'Istituto;

Nella fiducia, nella certezza anzi di trovare favorevole accoglienza presso la superiore Autorità Tutoria ad unanimità di voti la Commissione delibera che a decorrere dal 1. gennaio 1912 le rette spedaliere sieno modificate come appresso:

a) Comuni di tutte le provincie del Regno, tranne Siena e Grosseto. — L. 3 per ogni giornata di degenza;

b) Comuni delle provincie di Siena e Grosseto. — L. 2,50 per ogni giornata di degenza — tranne il Comune di Montalcino che, fino a nuova disposizione, godrà della retta di favore di L. 1 —;

c) Paganti a retta speciale L. 3 al giorno a meno che necessità della cura non reclamino un aumento di tasse, la quale in ogni modo, per qualsiasi speciale trattamento, non potrà superare la L. 5;

d) Paganti a retta comune L. 2,50 al giorno;

e) Sompagnanti o mezzadri del Montalcinese, qui de-

miellati, L. 1, 25 al giorno.

Riconosciamo anche noi — per quanto incresciosa — la necessità causata dalle spese sempre maggiori, sempre crescenti, di aumentare le rette ospedaliere. Ma dalla Commissione sono state escogitate tutte le economie che specie nel ramo « Impiegati » si presentano possibili, attuabili?

Sembra di no. E noi per conseguenza torneremo presto sull'argomento anche per manifestare — esponendone le ragioni — il nostro parere decisamente contrario all'ultima deliberazione relativa allo Spedale presa dal Consiglio comunale.

**Asilo Infantile.** — Rammentasi che il giorno 15 corrente scade il termine stabilito per concorrere al posto di Direttrice.

Stipendio annuo lire 1000 libere da tassa di R. M.

Documenti che si richiedono: Certificato di nascita dal quale resulti che le concorrenti non hanno oltrepassato il 35 anno di età — Attestato di buona condotta — Certificato penale — Situazione di famiglia — Diploma normale di grado superiore — Diploma di maestra-giardiniere.

**La Cassa di Risparmio** ha erogato le 1000 lire (2. quota sugli utili dell'esercizio 1910) mandate dalla centrale di Firenze, a beneficio del Ricovero dei vecchi impotenti.

**Possidente premiato.** — Il sig. Giovannino Ciacci del fu Giuseppe, di Castelnuovo dell'Abate, ha ottenuto il 1. premio, e cioè medaglia d'argento, nel concorso alla Mostra Zootecnica, che ebbe luogo nel 1911 a Casteldepiano. I nostri rallegramenti.

**Dimissioni.** — Il dott. Giuseppe Piloni si è dimesso dalla carica di assessore comunale, non ritenendola compatibile con quella che merita mente ricopre di rettore dello Spedale.

**Il diretto delle 13, 35 in partenza da Torrenieri.** — Ricorderanno i lettori che, nel n.° 23 di questo giornale pubblicammo la protesta di un gruppo numeroso di nostri concittadini per la soppressione del diretto, succitato, che era in coincidenza col diretto Roma-Firenze e che, specialmente nella stagione invernale, era l'unico treno comodo per Montalcino e per gli altri negletti paesi sulla linea Asciano-Grosseto.

Sappiamo ora che la Commissione, nominata a Firenze il 23 del mese passato, presso quella Camera di Commercio per concretare le proposte di orario per la linea Empoli-Chiusi e la linea Asciano-Grosseto ed essere presentata alla Direzione Generale delle Ferrovie, dopo ampia discussione stabilì riguardo alla linea Asciano-Grosseto, che maggiormente ci riguarda, quanto segue:

« Premesso che la linea Asciano-Grosseto serve in modo assolutamente prevalente al traffico di Grosseto con Siena, con le valli della Chiana e dell'Elsa e con le valli superiori dell'Arno e del Tevere, mentre si approvano le proposte già formulate per la linea Empoli-Chiusi si domanda che le tre coppie di treni che servono la linea Asciano-Grosseto sieno subordinate alla condizione di una perfetta coincidenza ad Asciano con tre delle coppie di treni, compreso il diretto (quello cioè delle 13, 35 in partenza da Torrenieri N. d. R.), che percorrono la linea Empoli-Chiusi, pur non trascurando, ma non in modo prevalente, le coincidenze con la linea Roma-Pisa che hanno minore importanza ».

**Diploma di Chauffeur.** — È stato rilasciato al giovane sig. Ottavio Lardori in seguito ad esame benissimo sostenuto in Siena. Tanto può il forte volere, la tenace applicazione. I nostri rallegramenti.

## AVVISO

Il Prof. Dott. LUIGI RUGANI della R. Università di Siena ogni giorno dà consultazioni private, dalle ore 10 e 30, alle 12 e 30 per malattie dell'orecchio, naso e gola.

Siena Via Cavour 27 — Telefono 2-36.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

### Da Siena

Questa R. Accademia dei Rozzi ha stanziato, con nobile sentimento di patriottismo, la somma di lire 500 a favore dei richiamati, residenti nel Comune di Siena, affidando l'incarico della distribuzione alla Congregazione di Carità.

\*\*

Giorni addietro partirono alla volta di Tripoli, per raggiungere l'ambulanza numero 24 della sezione di Siena che trovatisi fin dal principio della guerra, il dott. Augusto Ghidoli e il maresciallo nob. dott. Alessandro Mocenni.

Vadano ai due distinti gentiluomini anche dalle colonne del *Progresso* saluti affettuosi ed augurali.

\*\*

Il Consiglio comunale si riunì il 29 del mese scorso.

Il sindaco nob. avv. Mario Bianchi Bandinelli commemorò per prima cosa con parole di vivissimo rimpianto l'avv. Valentino Bruchi e concluse proponendo l'invio delle condoglianze al figlio dell'estinto.

La proposta venne approvata alla unanimità.

Indì l'egregio assessore cav. ing. Guido Sarrocchi informò il Consiglio di avere il Ministero dell'Interno, accolta la domanda per godere le facilitazioni della legge di recente promulgata a favore dei Comuni per la provvista d'acqua potabile. In conseguenza di ciò — aggiunge l'ing. Sarrocchi — gli interessi sulla quota di prestito rimasta da ritirarsi, su oltre cioè 3 milioni passano dal 1 gennaio 1912 a completo carico dello Stato.

Prima di passare alla discussione degli affari iscritti all'ordine del giorno, il cons. Ricci interpellò il sindaco sui motivi che avrebbero determinato il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici a rinviare nuovamente la sua decisione in merito al progetto definitivo della ferrovia Siena-Montalcino dopo studi e ripetuti sopralluoghi che era legittimo ritenere completi e risolutivi. A lui si unì il cons. Scarlini deplorando che, per colpa di alcuni di Buonconvento spalleggianti dal sindaco e dagli assessori del comune di Montalcino, si faccia correre pericolo alla sollecita costruzione della linea con danno anche degli interessi di Siena, e proponendo una protesta contro questi ingiustificati ritardi ed un'azione vigorosa a difesa degli interessi cittadini.

Rispose il sindaco confermando quanto dai cons. Ricci e Scarlini era stato deplorato.

Appena terminata la seduta, fu spedito un telegramma al Ministro dei LL. PP. per chiedere alla sua prossima riunione il detto Consiglio Superiore voglia emettere il proprio parere e rendere finalmente possibile l'esecuzione della linea.

### Da S. Quirico d'Orcia

Si è spento serenamente, di anni 50, il sig. Cesare Fattori,

Buonissimo, di carattere gioviale, era qui molto amato. La sua fine ha suscitato nella popolazione vivo cordoglio.

Alla moglie dell'estinto, signora Elettra, il *Progresso*, invia sincere condoglianze.

### Da Pienza

Il sindaco nostro, conte Silvio Piccolomini, ricordandosi d'essere stato un brillante ufficiale di cavalleria, e sospinto dai suoi sentimenti di fervido ed elevato patriottismo, fece domanda d'essere richiamato in servizio e di essere assegnato al corpo di spedizione.

La generosa richiesta fu accolta dal Ministro ed ora l'egregio gentiluomo è stato destinato in Cirenaica ove lo seguono gli auguri più fervidi di questa popolazione. (ed anche i nostri affettuosissimi N. d. D.)

### Da Ripa d'Orcia

Nel magnifico palazzo della contessa Mariana Piccolomini Clementini si è svolta, anche quest'anno la simpatica festa dell'*Albero di Natale*, festa che è stata una nuova prova della bontà e generosità d'animo della nobile signora.

L'albero conteneva numerosi ed utili doni.

Dalla Ripa d'Orcia, 28 dicembre 1911

### Da Torrenieri

Domenica sera, ultimo giorno del 1911, ebbe luogo in questa chiesa parrocchiale la consueta funzione di ringraziamento. Dopo il *Te Deum* fu suonata l'*Ave Maria* di Gounod benissimo diretta dal sig. Ettore Paci. L'orchestra era composta del sig. N. Fagnani e della signorina Ambrisi col violino, della signorina Iolanda Arrighi col mandolino, del sig. A. Tassi col violoncello e del sig. A. Falciani con la chitarra. Esecuzione accurata, condotta con grazia e sentimento.

Finita la funzione, si riunirono a lutto rinfresco in casa dei gentilissimi signori coniugi Tassi con le rispettive famiglie il dott. Ambrisi, il capo stazione, sig. B. Arrighi, i signori E. Paci, N. Fagnani, C. Cappelli, N. Nozzoli, A. Falciani, A. Lardori, E. Gozzi cozzetto di Montecatini ed altri. Gli onori di casa vennero fatti con squisita gentilezza ed amabilità dalla signora contessa Tassi, tanto buona e virtuosa.

Bello l'addobbo della sala e pur magnifico l'apparecchio del sontuoso lunch.

Fecero brindisi festosi ed augurali, tutti applauditi, il dott. Ambrisi, i signori Angelo Tassi, Ettore Paci e Niccolino Fagnani, il quale ultimo in un felicissimo accenno all'impresa tripolina, inneggiò fra entusiastiche acclamazioni all'Italia e alla Casa Savoia, all'Esercito e alla Marina.

Dopo gentili parole di ringraziamento ai convenuti, pronunziate dalla signora Tassi, cominciarono le danze che si protrassero fino alle ore 5. Serata genialissima, indimenticabile.

### Da Castelnuovo dell'Abate

Un nostro valoroso caduto a Tripoli

### CURZIO MARCONI

Castelnuovo è orgoglioso di ricordare agli altri suoi soldati che vittoriosamente combattono tra le palme e tra le dune africane, alle madi ilcinesi e agli Italiani tutti, la morte di uno dei suoi figli più forti e più cari, del maresciallo Curzio Marconi.

Partito anch'esso con i suoi cinquanta fucilieri dalla città leonessa d'Italia, col manipolo da lui eguato, si unì nel 52. Fanteria, alla sezione delle mitragliatrici, che dovevano vomitare piombo e fuoco sui vili traditori di Sciara-Sleit. Ai primi di novembre era già alle trincee dove fieramente si compieva la vendetta. Le boche dei suoi cannoncini mandavano scrosci spaventosi di scra-phuels, che sembravano ripetere le grida di strazio delle madi italiane. Con qual gioia il nostro Curzio osservava dai ripari gli effetti dei colpi. Erano petti squarciati, facce lacerate, busti spezzati in brandelli che cadevano in pozze di sangue. Ma quei ceffi si vogliono vendicare anche da morti. Ogni loro corpo squarciato divan-

ta centro d' infezione. Ferito alle trincee, la malattia fece ciò che non avevano potuto le palle nemiche. Divenuto il valoroso maresciallo un semplice numero nell' ospedale di Tripoli, il 10 dicembre si spense addolorato solo di non poter più guidare i suoi soldati.

Vadano a lui i nostri sentimenti di ammirazione e alla madre i sensi di profondo cordoglio. Ai combattenti castelnuovesi e ilcinesi affidiamo la vendetta del nostro prode e fiero compaesano.

*Il maresciallo Marconi era nato il 9 febbraio 1885. Arruolato il 1 gennaio 1903, conseguì nel successivo anno il grado di sergente. Da sergente maggiore fu aggregato alla Scuola di sanità medica in Firenze, donde uscì per frequentare col grado di maresciallo la Scuola centrale di tiro a Parma nella sezione mitragliatrici. Le mansioni affidategli e gli encomi dei superiori sono prova eloquente delle sue alte qualità militari.*

\*\*

Da Castelnuovo dell' Abate ci perviene pure il seguente comunicato :

Nel pomeriggio del giorno di Natale fu inaugurata in questo paese la Fiera di beneficenza per la Biblioteca popolare, con un bellissimo discorso pronunziato dal prof. Emilio Santini.

Il numero dei doni e la partecipazione del paese è stato superiore ad ogni previsione.

## Dal teatro della guerra

Il soldato Giannelli Giovanni, di Montalchino, nell' augurare ai suoi genitori il Natale così nella lettera si esprimeva :

« Certo lo passerò da guerriero, ma io ho piacere, anzi avrei piacere quando nasce il bambino di avere un forte e decisivo attacco. Così si farebbe allegria al bambino.

Ci è piaciuto togliere dalla lettera questo brano perchè ci prova una volta ancora, insieme alla fierazza e al valore del Giannelli, quanto elevato sia lo spirito, il morale dei nostri cari soldati combattenti in Tripolitania per la grandezza della Patria.

\*\*

Ci è caro pubblicare anche la seguente lettera diretta ai suoi amati genitori il 19 del mese scorso dal soldato Francesco Cappelli, che trovasi a Bengasi nel 3. Genio Telegrafisti. La pubblichiamo volentieri,

beneaugurando al carissimo giovane, perchè dimostra in lui l' alto sentimento di dovere e il forte amore di patria.

Dopo aver salutato i genitori con espressioni di profonda tenerezza il Cappelli scrive :

« Sarò sempre orgoglioso di aver preso parte a questa guerra, e tanto più lo sarò sapendo di avere pure il vostro plauso.

L' interesse con cui ogni italiano segue le nostre imprese e l' entusiasmo patriottico che inonda l' anima nazionale, sorprende anche gli scettici. Sì, da ora incomincia una nuova storia, ancora possiamo dire che l' Italia è una.

Con l' anima riboccante di tenera sentimentalità odiavo la guerra quale azione barbara e brutale non più possibile nel secolo XX. Ma non appena mi avvidi della nobiltà dell' impresa, rinvenendo quella fatale legge storica che la civiltà non può affermarsi senza il cannone, venni volentieri nell' infuocata sabbia africana.

Un pensiero, un sentimento, un sogno, ed eccomi a Bengasi. — La città a nord-ovest, baciata dalle acque, offre dal piroscifo, una piacevole vista. Le semplici ed eleganti palazzine dei vari consolati europei, i giardini che la coronano e la sacra punta Giuliana (sacra perchè lì avvenne il primo battesimo delle nostre armi con le turco-arabe), una lingua di palme che da sud protendesi nel mare, tutto concorre a dare alla città un aspetto pittoresco. Tale piacere ottico cessa però appena l' europeo s' inoltra nelle vie della città... Strani contrasti ci feriscono gli occhi e ci obbligano ad osservare. Accanto alla casa di primo piano, dell' arabo di alto rango, piatte e rozze capanne, si distendono in cui regna squalore e miseria. Non il letto, non una sedia, nè qualsiasi altro utensile di prima necessità vi si scorge. Questa gente fa pietà, trascorre tutta la giornata accoccolata sulla soglia della sua capanna. Le donne caratteristiche se ne stanno avvolte un po' meglio degli uomini in oleosi cenci, e quando ne scorgiamo qualcuna, questa si copre il viso amando occultarsi ad occhi cristiani! Tanto per parlare della psiche di questa gente vi dirò che gli uomini sono estremamente gelosi delle donne, ciò fa pensare come l' istinto dell' uomo sia quello di voler sola e tutta per sé la propria donna.

Qui il Cappelli accenna al fanatismo e alla perfidia di quella gente che nemmeno si attutisce dinanzi alla « grande generosità e clemenza degl' italiani » Poi così prosegue :

\* La cultura vi è lasciata in tutte le sue primordiali applicazioni, e la mancanza d' acqua non permette al terreno di dare più copioso prodotto onde l' immane miseria che vi regna. Si arguisce subito che il Governo turco nulla ha fatto per migliorare economicamente e moralmente queste popolazioni.

Per ora qua abbiamo calma, però lavoriamo indefessamente per la prossima avanzata nell' interno. Trovandomi a capo di una squadra di stenditori di fili telegrafici, abbiamo già impiantate 30 stazioni telegrafiche, altrettante telefoniche e 20 ottiche. Il giorno 3 un altro combattimento che durò circa 8 ore. Fu una vera gloria nostra e là, in località Fariat, perirono circa 200 beduini e turchi. Mi trovavo anch' io, essendo stato chiamato d' urgenza perchè interrotta la comunicazione telegrafica. La mia emozione fu grande.

Il giovane Cappelli augura poi ai suoi genitori felicissimo Natale e chiamandosi contento di doverlo passare lontano da loro consolato dal « pensiero di compiere un' azione nobilissima ». Chiesta scusa delle sue povere parole scritte « alle 11 di notte sotto la tenda appoggiato sullo zaino dopo 14 ore di lavoro indefesso », porge ai suoi cari saluti ed abbracci e a tutti invia affettuosi auguri pel il nuovo anno.

ACQUA MINERALE

DELLA

**BANDITELLA**

Efficacissima nella stitichezza, diarrea, dispepsia, aurepsia, litias renella, nel gastricismo, reumatismo ecc. come viene dimostrato da certificati Medici, nonchè dalla Relazione scientifica del chiarissimo prof. Taddei. Vendesi dai proprietari Sig. BARTOLI, e in Piazza Garibaldi presso LUIGI CIACCI.

(Siena) MONTALCINO (Siena)

Angelo Andreini gerente responsabile  
Montalcino, Nuova Tipografia.

# Si sono pubblicate le prime dispense dei RACCONTI MERAVIGLIOSI

Splendida collezione di Racconti fantastici per la gioventù di C. PIRIATI artisticamente illustrati.

I RACCONTI MERAVIGLIOSI sono la lettura IDEALE RICERCATA CON ANSIA dalla gioventù amante del buono e del bello, perchè, oltre ad essere morali ed educativi, sono ricchi di episodi emozionanti.

**2 Dispense alla Settimana - 5 Cent. Ciascuna**

**Grande Attualità! Novità Assoluta!**

Crediamo opportuno far notare ai nostri lettori, che siccome molti degli avvenimenti narrati nei Racconti Meravigliosi si sono svolti fra gli Arabi e fra i Turchi, vi saranno spesso descritti degli episodi vivissimi che si riferiscono anche all' attuale GUERRA ITALO-TURCA.

ABBUONAMENTO ANNUO £ 5,00 - Si vendono in tutte le principali edicole. Rivolgersi alla Nuova Tipografia O. Turbanti & C. Montalcino (Siena)

1270839 P

???

Perchè?

C. Piriati ha scritto i Racconti Meravigliosi ???

Leggere la interessante prefazione. Soli 5 cent.

Perchè?

???